



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 30 dicembre 2018

SABATO 29 San Tommaso Becket

18.00 S. Messa Defunti: Paola Bazzoli
Lidia e Alfredo, Dina

DOMENICA 30 Sacra Famiglia

11.00 S. Messa Defunti: Nello

Battesimo di Esmeralda

18.00 S. Messa Defunti: Ivan e Angela
Giovanna Basalina

LUNEDI' 31 San Silvestro

18.00 S. Messa con **TE DEUM**
Defunti: fam. Toninelli e Magli,
Giacomo e Francesco Tonoli

MARTEDI' 1 Madre di Dio Giornata Mondiale della Pace

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa

MERCOLEDI' 2 San Basiglio Magno

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 3 Santissimo nome di Gesù

16.30 Adorazione Eucaristica

17.30 S. Messa

VENERDI' 4 Sant'Angela da Foligno

8.30 S. Messa Defunti: Gigliola

SABATO 5 San Giovanni Neumann

18.00 S. Messa Defunti: Emiliano Dalai
e Giuseppe Zaglio

DOMENICA 6 EPIFANIA del SIGNORE

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa Defunti: Franco

commento del Vangelo della Sacra Famiglia
(Vangelo di Luca 2,41-52)

Fuori dal Mulino Bianco

di don Giovanni Berti



Mi ricordo da piccolo che l'espressione "famiglia del Mulino Bianco" indicava proprio la famiglia perfetta, unita attorno ad un tavolo nella dolcezza dei rapporti tra sposi, tra genitori e figli, e i figli tra di loro. La pubblicità (televisiva e oggi più che mai sui social media) sa leggere i movimenti della società, magari anche li condiziona pesantemente, ma certamente è uno specchio abbastanza affidabile di quel che succede a vari livelli. Un buon pubblicitario se vuole far vedere quel prodotto deve arrivare al cuore dell'esperienza dei possibili futuri consumatori.

Ed ecco allora che la famiglia nella pubblicità di oggi non è più quella di 10 o 20 anni fa. Il modello di famiglia oggi è il "non unico modello", perché non esiste un unico stampo uguale per tutti e che rispecchi tutte le esperienze reali. E quale famiglia abita nel Vangelo? La principale protagonista è ovviamente la famiglia di Gesù con Maria e Giuseppe. Nella festa di questa domenica, che segue il Natale, ci è presentata come Sacra Famiglia, punto di riferimento proprio perché, se la guardiamo bene, ha nella sua unicità il suo essere un modello aperto. I modelli troppo rigidi sono pericolosi se sono imposti, e alla fine vengono rifiutati, perché non rispecchiano la complessità delle situazioni di vita. La famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, è bella proprio perché non replicabile nella sua vita, nelle sue scelte, ma può essere ispiratrice e modello spirituale per tan-

"Madre, cosa posso fare per la
pace nel mondo?"

"Torna a casa e ama la tua
famiglia."

(Madre Teresa di Calcutta)

te altre esperienze di famiglia in altri luoghi, tempi e situazioni.

In cosa questa famiglia del Vangelo può essere modello? Non è certo una famiglia modello in quel che le succede che se lo prendiamo letteralmente dal Vangelo non è certamente da "mulino bianco vecchio stile". Il padre vero di Gesù non è Giuseppe e la cosa viene nascosta, anche perché la coppia ha rischiato la separazione ancora alle porte del matrimonio; figlio nasce in una condizione di povertà e pericolo, e la famiglia diviene ben presto fuorilegge e profuga. I genitori si accorgono che il loro figlio dodicenne non li segue nella carovana e se ne accorgono dopo un giorno di cammino. E cosa risponde loro il figlio quando lo ritrovano? Li rimprovera davanti a tutti.

La Sacra Famiglia è proprio una famiglia unica, dalle esperienze così particolari e personali che ogni altra famiglia anche di oggi si può ritrovare per il fatto che ogni esperienza è unica e irripetibile e nessun giudizio definitivo di "buona" o "cattiva" famiglia può essere espresso. Gli evangelisti (specialmente Luca) ci vogliono trasmettere il cuore della famiglia di Nazareth, che è la totale fiducia in Dio. Maria e Giuseppe, pur con tutti i limiti della loro esperienza, alla fine si fidano e affidano a Dio, credendo che nelle sue promesse c'è il vero futuro della loro vita di coppia e di famiglia, qualsiasi cosa possa accadere.

Anche quando trovano il figlio dodicenne al tempio dopo tre giorni di angoscia e sicuramente con il proposito di una punizione esemplare per il Gesù ribelle, alla fine sono raggiunti dalla Parola di Dio che viene proprio dal loro figlio, una parola dura e provocante ma vera. E Maria, ci dice l'evangelista, non rifiuta il rimprovero inatteso del figlio ma lo medita nel cuore. Ecco dove sta l'esempio della Sacra Famiglia, nell'aver un cuore sempre aperto e disponibile a capire, meditare e anche a cambiare se necessario, se porta a crescere spiritualmente e creare ancora più armonia per tutti. Maria, Giuseppe e anche Gesù, sono sempre disponibili l'uno per l'altro, per aiutarsi senza giudizio, senza rigidità e con amore vero. Ogni famiglia anche di oggi, qualsiasi forma abbia, compresa la famiglia parrocchiale, ha in questo modello del cuore aperto un punto di riferimento.

Se la famiglia del Mulino Bianco di una volta era così bella ma a volte anche "antipatica" perché sembrava valorizzare solo un tipo di esperienza e escluderne altre, ora la Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria, ci viene offerta dal Vangelo come modello aperto, come punto di riferimento che non giudica ma che consola, e allo stesso tempo ispira a non chiudersi mai credendo davvero che in ogni situazione di vita è possibile trovare Dio.

Pace a questa casa

*dal messaggio
di papa Francesco
per la giornata mondiale della pace 2019*



Inviando in missione i suoi discepoli, Gesù dice loro: «In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi» (Lc 10,5-6).

Offrire la pace è al cuore della missione dei discepoli di Cristo. E questa offerta è rivolta a tutti coloro, uomini e donne, che sperano nella pace in mezzo ai drammi e alle violenze della storia umana. [1] La "casa" di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni. È anche la nostra "casa comune": il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare e del quale siamo chiamati a prenderci cura con sollecitudine. Sia questo dunque anche il mio augurio all'inizio del nuovo anno: "Pace a questa casa!".

La pace è una conversione del cuore e dell'anima, ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- la **pace con sé stessi**, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando "un po' di dolcezza verso sé stessi", per offrire "un po' di dolcezza agli altri";
- la **pace con l'altro**: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente...; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;
- la **pace con il creato**, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire.

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2019

Messe feriali (da novembre a marzo in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 11 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30